

LA FANTASIA PER FAGOTTO E ORCHESTRA DI GIUSEPPE DEVASINI

Claudio Paradiso

L'AUTORE

Giuseppe Devasini o De Vasini (Milano, 20.III.1822 – Il Cairo, 21.VI.1878). Intrapreso nel 1835 lo studio del fagotto nel Conservatorio di Milano con il famoso Antonio Cantù, prima parte solista dell'orchestra della Scala, lo affiancò a quello del violino con Alessandro Rolla. Dopo gli esordi come compositore nel 1841 (suo un atto della *Francesca da Rimini* su libretto di Felice Romani), si diplomò nel 1842 in armonia e contrappunto con Nicola Vaccaj.

Nel 1848-1849 fu capomusica del I Reggimento Lombardia e in seguito del Reggimento Genova Cavalleria, nel 1856 fu maestro concertatore nel Teatro di Alessandria e direttore della banda della Guardia nazionale di Novara. Nel 1857 divenne docente e poi direttore dell'Istituto musicale di Ostiglia. Dal 1869 fu direttore dell'orchestra e del coro del Teatro Vice-Reale de Il Cairo, capitale nella quale morì nel 1878.

La produzione dal 1840 circa sino alla sua morte annovera un cospicuo numero di composizioni molte delle quali per organico bandistico o per commemorare speciali avvenimenti, ma anche per pianoforte, liriche, musica da camera, melodrammi, operette, musica sacra. Tra le poche partiture superstiti da segnalare il melodramma *Un giorno di nozze* (Milano, 1842), l'opera *Corrado* (1845), il dramma fantastico *Le due sorelle di Corinto* (Milano, 1846), l'operetta-vaudeville *I ciarlatani in Ispagna* (Milano, 1847), il melodramma storico *Bianca di Belmonte* (Milano, 1853), l'operetta *Il casino di campagna* (Novara, 1857), la favola comico-musicale *Guerra di fate* (1870), il ballo storico *La pulzella d'Orléans*, inoltre la *Sinfonia per l'accademia finale del 1842*, la *Sinfonia a piena orchestra*, *Inaugurazione della nuova capitale*, *Omaggio alla vittoriosa armata prussiana*, *Cialdini al passaggio del Po*, *Messa solenne a versetti* con banda, il *Sestetto per fiati*.¹ Oltre che trascrittore per casa Ricordi lasciò anche i lavori didattici *Tre grandi duetti per bombardoni*, (24) *Esercizi progressivi per bombardone* e *Sei studi da concerto per trombone e bombardino*.²

L'OPERA

La *Fantasia per fagotto e orchestra* di Devasini viene qui pubblicata per la prima volta grazie all'esistenza di un *set* di parti manoscritte da copista, quasi sicuramente proprio quelle della prima e unica esecuzione dell'epoca.

¹ Giuseppe Devasini, *Sestetto per flauto, oboe, 2 clarinetti, corno e fagotto*, edizione critica a cura di Claudio Paradiso, Eboli, Edizioni Vigormusic (Musica in Salotto n. 30), 2016.

² Cfr. la voce *Devasini* curata da Giancarlo Moretti per il *Dizionario Biografico degli Italiani* (Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani), Roma, Società Grafica Romana, vol. 39, 1991, e quella curata da Marino Anesa nel *Dizionario della musica italiana per banda. Biografie dei compositori e catalogo delle opere dal 1800 ad oggi*, Bergamo, Associazione Bergamasca Bande Musicali, 2004, I vol., p. 343.

Sappiamo infatti che proprio la *Fantasia* venne eseguita durante il saggio finale di diploma di strumento, il fagotto, e di composizione nel Conservatorio di Milano:

La mattina del giorno 6 scorso seguì nella grand'aula di questo I. R. Conservatorio la consueta annuale accademia, dedicata a rendere solenne la distribuzione de' premj a quelli tra gli allievi che ben meritarono nel corso degli studj. L'adunanza fu, come sempre eletta e numerosissima; ed acclamatissimi furono tutti i pezzi musicali offerti a ricreamento dell'uditorio e ad esperimento della valentia degli alunni, sui quali sì profittevole e sì benignamente si versa la splendidezza della munificenza sovrana.

Poco più avanti si fa espresso riferimento alla presente composizione:

Un altro esperimento che piacque agli ascoltatori fu una fantasia per fagotto composta ed eseguita dall'allunno *Devasini*, il quale assai fu encomiato per due pregi che ci parvero caratteristici: quella di un'arte di cavare dallo stromento suoni sempre soavi, e quello di adoperare un metodo di comporre che, anziché, alle malagevoli difficoltà, mira a creare una dolce ed attraente melodia». Finalmente il governatore conte Spaur consegnò i premi agli allievi dell'accademia e nel fagotto a «Devasini Giuseppe, milanese, anche con menzione onorevole nella Composizione, come studio accessorio.³

La data di composizione della *Fantasia* è dunque il 1842, un anno particolarmente prolifico per il giovane compositore allievo del Conservatorio di Milano nella classe di Nicola Vaccaj (1790-1848); nello stesso anno compose infatti anche la *Sinfonia* eseguita nella stessa accademia finale di Conservatorio, l'opera buffa *Un giorno di nozze* e il *Sestetto* per fiati dedicato, non casualmente, al conte Renato Borromeo (1798-1869) direttore dal 1840 al 1848 del Conservatorio in cui Devasini studiava.

La *Fantasia* appartiene a quella ricca produzione per/con strumenti a fiato che, in un'Italia tramandataci tutta votata al teatro in musica, era invece molto diffusa e attende ancora di essere in gran parte ripubblicata e rieseguita. Tale produzione si può genericamente suddividere in due generi: i lavori originali e le trascrizioni da temi famosi, quest'ultimi di provenienza operistica.

La *Fantasia* appartiene al secondo genere, adoperando temi tratti dalla belliniana *Sonnambula* che danno vita a un brano senza soluzione di continuità costituito da un'introduzione, tema e variazioni, finale.

Proveniente dalla stessa classe di Cantù si diplomerà nel 1855 un altro grande fagottista del XIX secolo come Antonio Torriani (1829-1911) che presenterà al diploma anch'egli una *Fantasia* costruita su temi tratti da *Il pirata* di Bellini.

Compositori di grande notorietà dedicarono fantasie, parafrasi, temi variati, *pot-pourri* al fagotto e orchestra (e più in generale a tutti gli strumenti a fiato): per tutti ricordiamo almeno Saverio Mercadante con i suoi *Ricordi dell'opera Il figliuol prodigo del Maestro Paolo Serrao* e Giuseppe Verdi con il controverso *Capriccio* ritrovato nell'archivio della Società Filarmonica di Busseto dal compianto Fausto Pedretti.

³ G. V., *I.R. Conservatorio di Musica*, in «Bazar di novità artistiche, letterarie e teatrali», a. II, n. 74, 14 settembre 1842, p. 162.

Fantasia

Prima edizione assoluta
a cura di
Claudio Paradiso

per fagotto e orchestra

Giuseppe Devasini
(1822-1878)

Allegro deciso

Ottavino

Flauto

Oboi 1-2

Clarineti 1-2 in sib

Fagotti 1-2

Corni 1-2 in sol

Corni 3-4 in mib

Trombe 1-2 in mib

Tromboni 1-2-3

Timpani

Fagotto solo

Violino 1 d'accompagnamento

Violino 1 di rinforzo

Violino 2 d'accompagnamento

Violino 2 di rinforzo

Viola d'accompagnamento

Viola di rinforzo

Violoncello d'accompagnamento

Violoncello di rinforzo

Contrabbasso d'accompagnamento

Contrabbasso di rinforzo

pp

p

f

